

L'antieconomicità

L'antieconomicità è il cd. comportamento antieconomico dell'imprenditore e investe le scelte di gestione, pur non ingerendosi in esse, per valutarle.

E' il comportamento di quell'imprenditore che fa notevoli acquisti di merce ogni anno e contemporaneamente aumenta a dismisura le rimanenze; ovvero che affitta a prezzi nettamente inferiori a quelli di mercato abitazioni site in località turistiche; ovvero continua a vendere la merce sottocosto; ovvero continua a dichiarare costantemente perdite per più anni; etc.

L'attento esame critico documentale delle movimentazioni finanziarie da parte dei verificatori potrà evidenziare quei punti di squilibrio, atti a supportare una diversa determinazione del presupposto d'imposta.

Il procedimento presuntivo consiste nella interpretazione di un fatto certo - in quanto pacificamente riconosciuto attraverso i mezzi di prova legittimamente acquisiti, o desumibili dalle nozioni di fatto che rientrano nell'ambito della comune esperienza - per risalire ad un fatto ignoto, che costituisce in se stesso oggetto del *thema probandum* e che viene ritenuto provato in quanto correlato con logica consequenzialità al primo.

La gravità dell'elemento indiziario ne esprime la capacità dimostrativa in funzione del tema della prova, la precisione risponde a una esigenza di univocità, e la concordanza soddisfa la necessità di una valutazione integrata e complessiva di tutti gli elementi che presentino singolarmente una almeno parziale rilevanza probatoria positiva.

agosto 2010